

'Le agenzie di rating non sono la Bibbia', Inizio della fine del loro strapotere?

Data: 7 febbraio 2011 | Autore: Rosy Merola



Roma, 2 luglio 2011-Non si è fatto attendere il giudizio di una delle tre Agenzie di rating, **Standard & Poor's**, sulla Manovra approvata dal Governo italiano. Secondo quest'ultima, nonostante la manovra da 47 miliardi di euro, in Italia **"restano rischi sostanziali per il piano di riduzione del debito, soprattutto a causa delle deboli prospettive di crescita"**. Questo implicherà un'insufficiente creazione di ricchezza per ottenere un calo significativo del rapporto debito-pil, al 119% alla fine del 2010. [MORE]

S & P ritiene che ci siano elevate probabilità che il rating dell'Italia possa essere abbassato nei prossimi 24 mesi. L'effetto di questo report, pubblicato ieri in tarda mattinata a mercati aperti, ha avuto un impatto sul mercato obbligazionario dei titoli di Stato, determinando un temporaneo allargamento del differenziale tra i Btp e i bond tedeschi.

A causa di ciò e di quanto accaduto la scorsa settimana dopo la diffusione di un report di Moody's (nel quale si leggeva che l'agenzia aveva deciso di porre sotto osservazione 16 banche italiane), la Consob ha deciso di convocare entrambe. Molto probabilmente l'incontro verterà sulle modalità e la tempistica con le quali questi report vengono pubblicati.

"La migliore notizia è la convocazione da parte della Consob delle agenzie di rating per quanto riguarda una vicenda sempre più oscura" interviene **Margherita Boniver**, deputato del Pdl e presidente del Comitato Schengen. **"Che siano le agenzie Standard & Poor's e Moody's**

